

Comunicato stampa | Soletta, 9 aprile 2024

## Le 46<sup>e</sup> Giornate Letterarie di Soletta si dedicano ai radicali mutamenti del presente

Dal 10 al 12 maggio 2024 si terranno più di 140 eventi nell'ambito delle 46<sup>e</sup> Giornate Letterarie di Soletta: 74 letture pubbliche e performance inserite in un programma vasto e variato. Di questo faranno parte tre consegne di premi, letture gratuite ai piedi della cattedrale, conferenze professionali, un programma per le famiglie e discussioni attorno a temi d'attualità e altro; sul posto e in audiostreaming ritrasmessi da tre sale. Gli incontri dureranno ormai un'ora e le pause di 30 minuti permetteranno di passare comodamente da una scena all'altra. Inoltre, nel maggio di quest'anno ci sarà una piccola serie di corrispondenze digitali su temi d'attualità. Il programma completo e la prevendita sono disponibili fin d'ora online su [literatur.ch/it/](http://literatur.ch/it/).

Al centro delle Giornate Letterarie stanno 74 autrici ed autori ospiti. Dalle loro nuove opere pubblicate tra maggio 2023 e maggio 2024 appare che i cambiamenti radicali in ambito politico, tecnologico e ambientale che preoccupano la società non vengono solo tematizzati, bensì anche elaborati a livello letterario. È così con i timori, l'IA, il cambio climatico, la guerra, la migrazione, i traumi, le incertezze e i futuri distopici. La crisi climatica ha effetti creativi e poetici diversi sulle penne svizzere Selma Kay Matter, Gianna Molinari e Levin Westermann e sul sociologo danese Nikolaj Schultz: dal saggio di auto-finzione al dramma teatrale in cui spazio e tempo si sovrappongono completamente, i loro quattro testi denotano riflessioni convincenti su cambiamenti che non ci concernono ancora direttamente, senza cadere nella moralizzazione.

### Futuro distopico

Oltre al cambio climatico e alle storie (familiari), la ricerca di spiegazioni alla situazione presente nel passato, X Schneeberger, Lucia Masu e Maxence Marchand volgono lo sguardo anche verso un futuro incerto: queste tre persone provenienti dalla Svizzera tedesca e romanda raccontano le loro visioni di una «Svizzera distopica» (sabato alle ore 13). Nel romanzo di Reda El Arbis Scifi, unità di IA governano ormai il mondo in cui la Svizzera si rivela essere una zona speciale. Nell'ultimo romanzo di Elias Hirschl, ChatGPT produce «content» con solerzia. Lo scrittore austriaco discuterà in un «approccio multidisciplinare» (venerdì alle ore 16) con il regista teatrale solettese Stefan Kaegi (Rimini Protokoll) e il produttore, autore e attore comico Patrick «Karpi» Karpiczenko, che da anni sperimentano le diverse generazioni di IA. Tutti e tre avvicinano le nuove tecniche con curiosità e apprensione. Effettivamente, nella vita reale, di fronte all'intelligenza artificiale, le autrici e gli autori lottano per la proprietà intellettuale e nella traduzione le IA sono già una realtà.

Al termine delle Giornate Letterarie di quest'anno il ricercatore Joël Luc Cachelin e le autrici Laura Leupi e Nadine Olonetzky affronteranno una «finzione del futuro» (domenica alle ore 16). Discuteranno sulle possibilità di pensare diversamente il futuro e di organizzarlo dal punto di vista sociale per mezzo della lingua e della finzione.

## Le lingue al centro dell'attenzione

Le tre penne drammaturgiche Katja Brunner, Amir Gudarzi e Necati Öziri portano la lingua al centro dell'attenzione (venerdì alle ore 17.30). Partendo dalla loro pratica rinviano alla performatività della lingua: quale effetto desiderano dare all'espressione dei loro personaggi? A chi parlano? A chi non si riferiscono? Gudarzi e Öziri presentano i loro esordi in prosa nell'ambito delle presentazioni delle opere. Gianna Olinda Cadonau, finora nota per la sua poesia lirica, scrive in tedesco e in romancio. Discuterà con Elvira Dones (italiano e albanese) e Anne Weber (tedesco e francese) sul «plurilinguismo letterario» (sabato alle ore 19). Poliglotta sarà anche la collana «Texte ohne Grenzen», che quest'anno pone l'accento sulla lirica curda e turca prodotta in Svizzera.

Una poesia, «anleitung zum zerstreuen der sonntagseinsamkeit» di Julia Rüegger, sarà al centro del Resonanzraum: nella Freitagsgalerie, tre giorni di workshop, una performance e la lettura dei tarocchi apriranno nuove finestre su questo testo. Alla fine, le Giornate cinematografiche di Soletta presenteranno anche quest'anno il film favorito del pubblico «Omegäng», un documentario sui dialetti svizzeri. Nel susseguente approfondimento letterario al film discuteranno le persone protagoniste, Alwa Alibi e Béla Rothenbühler, Daniela Dill e il traduttore dal dialetto Uwe Dethier.

## Molti motivi per festeggiare

Venerdì sera le Giornate Letterarie celebrano i dieci anni delle Sofalesungen/Lectures Canap, con sei autrici ed autori che nel corso di questo decennio hanno letto almeno una volta nell'ambito di questi eventi e con alcune sorprese. Sabato sera guarderemo verso Malmö per la diffusione pubblica della finale dell'Eurovision Song Contest.

Altri motivi per festeggiare saranno le tre consegne di premi a 10 autori ed autrici, illustratori ed illustratrici: venerdì alle ore 18 saranno consegnati i [Premi svizzeri di Letteratura](#). Il Gran Premio di Letteratura 2024 va a Klaus Merz che sabato sera riceverà Carta Bianca. Sabato alle ore 15 si saprà chi vince il [Premio svizzero del libro per ragazzi](#). E domenica alle ore 11, Anne Weber riceverà il [Premio Letterario di Soletta](#).

## Corrispondenze digitali

In anteprima alle Giornate Letterarie ci saranno le Corrispondenze digitali. Questa piccola collana permette alle Giornate Letterarie di affrontare temi d'attualità. Sì, perché anche se i libri non possono reagire immediatamente alle realtà quotidiane, spesso sono raggiunti dall'attualità o ne analizzano i retroscena. Ayelet Gundar-Goshen, Fatin Abbas, Olaf Kühl e Selma Kay Matter fungeranno da corrispondenti iniziali, ma il programma verrà ancora ampliato. Le Corrispondenze digitali avvengono su richiesta via [literatur.ch/it/](http://literatur.ch/it/).

## Informazioni per i media

Il programma completo e le persone ospiti con i loro libri si trovano fin d'ora su [literatur.ch/it/](http://literatur.ch/it/).

Accreditamento: il personale dei media che riferirà a livello redazionale sulle Giornate Letterarie di Soletta si accredita gratuitamente via [literatur.ch/it/media](http://literatur.ch/it/media).

Foto: fondamentalmente non è permesso fotografare alle Giornate Letterarie. Le fotografe e i fotografi del festival metteranno regolarmente online una scelta di fotografie che possono essere liberamente usate ad uso redazionale, dietro menzione del credito fotografico indicato. Il personale della stampa deve richiedere l'accREDITamento.

Interviste: indicheremo con piacere le persone disposte ad essere intervistate e rimaniamo a disposizione per qualsiasi domanda circa il programma.

Contatto per chiarimenti: Philine Erni, 079 127 52 12, [presse@literatur.ch](mailto:presse@literatur.ch)